

**Parti**

*Ricorrente e ricorrente in cassazione:* Slowakische Republik

*Resistente e resistente in cassazione:* Achmea BV

**Questioni pregiudiziali**

1) Se l'articolo 344 TFUE osti all'applicazione di una clausola di un accordo bilaterale in materia di investimenti concluso tra Stati membri dell'Unione europea (un c.d. «BIT interno all'Unione»), in base alla quale un investitore di uno Stato contraente, in caso di controversie in materia di investimenti nell'altro Stato contraente, può avviare nei confronti di quest'ultimo un procedimento dinanzi a un collegio arbitrale, nel caso in cui l'accordo in materia di investimenti sia stato concluso anteriormente all'adesione dello Stato contraente all'Unione, ma la procedura arbitrale debba essere avviata solo successivamente.

In caso di risposta negativa alla prima questione:

2) Se l'articolo 267 TFUE osti all'applicazione di una clausola di tale tipo.

In caso di risposta negativa alla prima e seconda questione:

3) Se l'articolo 18, primo comma, TFUE, nelle circostanze descritte nella prima questione, osti all'applicazione di una clausola di tal genere.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Curtea de Apel Cluj (Romania) il 23 maggio 2016 — SC Exmitiani SRL/Direcția Generală Regională a Finanțelor Publice Cluj**

**(Causa C-286/16)**

(2016/C 296/26)

*Lingua processuale: il rumeno*

**Giudice del rinvio**

Curtea de Apel Cluj

**Parti**

*Ricorrente:* SC Exmitiani SRL

*Convenuta:* Direcția Generală Regională a Finanțelor Publice Cluj

**Questioni pregiudiziali**

1) Se in una situazione come quella di cui al procedimento principale, nella quale l'atto amministrativo contestato è stato emesso prima dell'adesione, ma l'opposizione avverso tale atto è stata decisa con provvedimento di un'autorità fiscale dopo l'adesione, il principio della leale cooperazione implichi che si interpreti la normativa nazionale alla luce delle direttive europee applicabili in materia di IVA <sup>(1)</sup>.

2) Se, rispetto alle circostanze della causa principale, il principio della certezza del diritto debba essere interpretato nel senso che osta alla prassi delle autorità fiscali la quale, sulla base delle medesime circostanze di fatto, conduce a conclusioni diverse da quelle delle autorità preposte all'esercizio dell'azione penale in merito all'esenzione dall'IVA dei servizi direttamente connessi al trasporto internazionale di passeggeri.

- 3) Se il principio della leale cooperazione debba essere interpretato nel senso che osta a norme interne che prevedono che, nel caso in cui nell'opposizione ad un atto amministrativo non vengano dedotti motivi basati su norme di diritto europeo, tali motivi non possono più essere dedotti dinanzi all'autorità giurisdizionale.

<sup>(1)</sup> Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU 2006 L 347, pag. 1).

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Sąd Rejonowy dla Łodzi — Śródmieścia w Łodzi (Polonia) il 25 maggio 2016 — Procedimento penale a carico di J.Z.**

**(Causa C-294/16)**

(2016/C 296/27)

*Lingua processuale: il polacco*

**Giudice del rinvio**

Sąd Rejonowy dla Łodzi — Śródmieścia w Łodzi

**Imputato nella causa principale**

J.Z.

**Questione pregiudiziale**

Se l'articolo 26, paragrafo 1, della decisione quadro 2002/584/GAI del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri<sup>(1)</sup>, in combinato disposto con l'articolo 6, paragrafi 1 e 3, del Trattato sull'Unione europea e con l'articolo 49, paragrafo 3, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, debba essere interpretato nel senso che il termine «custodia» comprende anche misure applicate dallo Stato di esecuzione del mandato consistenti nella sorveglianza elettronica del luogo di permanenza della persona alla quale si riferisce il mandato, associata agli arresti domiciliari.

<sup>(1)</sup> GU L 190, pag. 1.

---

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Kúria (Ungheria) il 2 giugno 2016 — Lingurár József/Miniszterelnökséget vezető miniszter**

**(Causa C-315/16)**

(2016/C 296/28)

*Lingua processuale: l'ungherese*

**Giudice del rinvio**

Kúria

**Parti**

*Ricorrente:* Lingurár József

*Resistente:* Miniszterelnökséget vezető miniszter

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se l'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005<sup>(1)</sup> del Consiglio (in prosieguo: il «regolamento CE») — letto in combinato disposto con l'articolo 46 — debba essere interpretato nel senso che esso non esclude del tutto i privati dai sostegni intesi a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici forestali qualora il terreno sia, in parte, anche demaniale.